



LABORATORIO APISTICO

23100 Sondrio - Via Valeriana, 32 - tel (0342) 512954/513391 - fax 513210

CAMPIONE N°:	CANCLINI-1
DATA CONSEGNA:	Luglio 2026
APICOLTORE/AZIENDA:	L'ARTE DEL MIELE DI CANCLINI SILVIA
LOCALITÀ DI PRODUZIONE:	EITA - 1700 m s.l.m.
FIORITURE PRINCIPALI:	-
ORIGINE BOTANICA DICHIARATA:	RODODENDRO?
LOTTO:	1

ANALISI PALINOLOGICA QUALITATIVA

del sedimento ricavato da 15 g di miele e sottoposto ad analisi microscopica

- Considerando le percentuali di polline delle varie specie individuate all'analisi,
- attribuito a tali percentuali il corrispondente contributo in nettare (con l'aiuto della valutazione sensoriale ed in base alla loro iper o ipo rappresentatività),
- si può affermare che il campione risulta composto in ordine decrescente dai nettari delle seguenti specie:

1- Principali:

Rododendro, lampone

2- Di accompagnamento alle principali:

Nessuna specie è presente in percentuale tale da poter essere definita di accompagnamento alle due principali sopra indicate.

Non del tutto rare timo serpillio e tiglio. Vengono classificate al punto 2, perché, anche se presenti in piccola percentuale nella composizione, questa, tuttavia, è superiore a quella delle specie elencate al punto 3, che seguono:

3- Rare (non rare in sé come specie, ma riscontrate come rare/sporadiche nel sedimento; quindi singolarmente associate a minimi apporti di nettare):

Pedicolare alpina, sorbo/ciliegio canino, ginestrino alpino, nontiscordardimè, ombrellifere (tipo antrisco, carota selvatica), iperico, trifogli del gruppo bianco, cariofillacee (silene, dianto), altre ericacee oltre al rododendro (come erica, mirtillo).

Questi singoli piccoli contributi possono derivare dal flusso nettario principale, ma a volte anche da precedenti raccolti, per traslocazione da nido a melario di piccole quantità di precedenti scorte.

4- Nel sedimento si rilevano anche pollini di piante prive di nettare:

Graminacee, ginepro, eliantemo, piantaggine, conifere (pini etc.).

Non partecipano alla composizione (perché non producono nettare); il loro polline è presente nel nido come scorta proteica, e finisce nelle cellette a miele non ancora opercolate per i normali spostamenti delle api nell'alveare: da qui nel campione analizzato.

Il polline di queste specie, unitamente a quello di tutte le altre riscontrate nel sedimento, contribuisce a delineare il territorio di produzione e a verificare e confermare l'origine territoriale dichiarata.

5- Presenza di melata: no

6- Altro:

Presenza di lieviti associati a processi fermentativi: No.

Eventuali elementi rilevati nel sedimento attribuibili a presenza nella composizione di materiali estranei al nettare o alla melata: No.

Difetti (eccessiva umidità, torbidità, scarsa pulizia, sapori anomali, ecc.): No.

GIUDIZIO DI RISPONDENZA ORGANOLETTICA

Sia il rododendro che il lampone sono presenti in percentuale tale da poter definire il miele uniflorale di entrambi. I nettari sono inoltre associati a poco altro e non ci sono difatti nettari di accompagnamento. In questi casi è suggeribile l'indicazione biflorale, e in questo caso specifico "di rododendro e lampone". La valutazione del sedimento è coerente con la valutazione organolettica: il miele è delicato, fresco e fine, ma con una decisa sfumatura fruttata legata a una rilevante presenza del lampone.

ORIGINE BOTANICA:

BIFLORE DI LAMPONE E RODODENDRO

CONFERMA DELL'ORIGINE TERRITORIALE:

SÌ